

**PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO (POD)  
PER LE ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE DI SISTEMA**

**Data di aggiornamento: 26/03/19**

<b>ATTIVITA'</b> (Codifica e descrizione) <b>TIC-GDL/RR/SO-DENOMINAZIONE</b>	<b>TIC VI-GdL VI/03-SO VI/03-01 - Amianto seguito conferenza nazionale</b>
Rif. del P.T.	

**1. Scopi e obiettivi**

<b>1.1</b> <b>Background e obiettivi</b>	<p>Il tema dell'amianto rappresenta per il SNPA uno dei più rilevanti ambiti di interesse e di azione, per l'ampiezza e la gravità delle problematiche connesse, le complesse implicazioni di natura sanitaria e l'elevato impatto sociale che ha ormai assunto.</p> <p>Sebbene l'amianto, essendo costituito di fibre minerali, abbia un'origine univocamente naturale, è invalsa nel linguaggio comune, ma anche nella letteratura tecnico-scientifica e, in parte, nella normativa di settore, la distinzione tra "Amianto naturale" (NOA - <i>Natural Occurring Asbestos</i>) e "Amianto antropico" (MCA - <i>Materiali Contendenti Amianto</i>), a seconda che si rinvenga nelle rocce in affioramenti naturali e nei terreni come prodotto di detritazione, o che sia stato utilizzato come materia prima per la realizzazione di prodotti e manufatti (tipicamente l'Eternit®), a cui si associano peculiarità e problematiche oggettivamente differenti.</p> <p>Nonostante la grande rilevanza del tema, negli ultimi decenni amplificata da alcuni casi giudiziari che hanno raggiunto il massimo livello di esposizione mediatica, restano ancora aperte numerose questioni sotto il profilo normativo, tecnico-operativo e gestionale: dalla mancata applicazione del Piano nazionale amianto (PNA), alla necessità di completare la mappatura nazionale, dall'assenza di limiti normativi nelle acque e nell'aria, al dibattito tecnico-istituzionale sull'abbassamento della CSC nei terreni, sino alla necessità di individuare procedure univoche per la valutazione dello stato di degrado delle coperture, per il campionamento, le metodiche analitiche e i sistemi di monitoraggio.</p> <p>Tutto ciò concorre a delineare un quadro generale in costante evoluzione, nel quale si inserisce un tema relativamente recente ma sempre più avvertito: quelle delle fibre asbestiformi non-normate. La vigente normativa</p>
---	---

(D.Lgs. 81/08, Art. 247), infatti, classifica come amianti sei specifici minerali (Crisotilo, Crocidolite, Grunerite di amianto, Antofillite di amianto, Tremolite di amianto e Actinolite di amianto), ma esistono ormai evidenze scientifiche della pericolosità di fibre asbestiformi non normate (es. Fluoroedenite, Erionite, Balangeroite, Carlosturanite ecc.), non rientranti nell'elenco della norma, ma aventi analoghe caratteristiche rispetto all'amianto normativamente disciplinato.

È pertanto evidente che la vastità, la complessità, e l'intersectorialità del tema amianto – che ricade altresì tra le prerogative e i compiti istituzionali di diversi ministeri (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero della Salute), e vari organi tecnici ed istituti (INAIL, ISS ecc.) - rendono indispensabile, ai fini dei lavori del presente sottogruppo, circoscrivere i possibili argomenti in un ambito di ragionevole fattibilità. Sotto questo profilo, constatata altresì l'assenza di contenuti o spunti operativi particolarmente utili per le presenti attività a seguito della 3° Conferenza Nazionale Amianto del 24-25 novembre 2017, il sottogruppo ha individuato le seguenti aree tematiche di primario interesse:

- A. Amianto naturale (NOA): mappatura presenza e affioramento ofioliti e classificazione del rischio; scavo, movimentazione e trasporto delle terre e rocce da scavo con amianto naturale, criteri di monitoraggio (le esperienze delle agenzie regionali acquisite nel corso delle attività istituzionali e, in modo particolare, nell'accompagnamento ambientale di grandi opere fanno ritenere possibile l'individuazione di criteri e buone prassi generali per la gestione dei materiali amiantiferi naturali con le massime garanzie di sicurezza per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica);
- B. Piano nazionale amianto (PNA): revisione e aggiornamento della Sezione ambientale.

Per quanto sopra, traendo dalle suddette aree tematiche gli argomenti sviluppabili nella presente sede, il sottogruppo operativo si prefigge i seguenti obiettivi:

1. Revisione ed aggiornamento della Sezione Ambientale del PNA, in modo da essere pronti nel caso in cui il decisore politico decida di dar luogo all'attuazione del piano;
2. Realizzazione di LL.GG. per lo scavo, la movimentazione e il trasporto delle terre e rocce da scavo con amianto naturale e per i relativi criteri di monitoraggio;

	<p>gio, comprese le procedure di campionamento e analisi nei suoli e nelle acque, tenuto conto di quanto già prodotto dall'INAIL sull'argomento (segnatamente le "Linee guida generali da adottare durante le attività di bonifica da amianto nei siti da bonificare di interesse nazionale" e il Progetto INAIL sui NOA, in collaborazione con la III Università di Roma);</p> <p>3. <u>Realizzazione di LL.GG.</u> per la definizione dello stato di degrado delle coperture in cemento-amianto.</p>
<p><b>1.2</b></p> <p><b>Termini e definizioni</b></p>	<p><i>Amianto</i>: silicati fibrosi di cui all'art. 247 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008;</p> <p><i>Fibre asbestiformi non normate</i>: minerali fibrosi privi di interesse industriale e non definibili "amianti" ai sensi di legge in quanto non presenti nell'elenco di cui all'art. 247 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, ma ritenuti di analoga pericolosità per la salute dell'uomo;</p> <p><i>NOA (Naturally Occurring Asbestos)</i>: è l'amianto presente naturalmente nelle rocce e nei suoli, distinto da quello presente nei manufatti e prodotto di lavorazioni industriali.</p>

## 2. Principali riferimenti normativi

<b>NORMA</b>	<b>Titolo</b>
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	Norme in materia ambientale
DPR 13 giugno 2017, n. 120	Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164
L. 257/92	Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto
D.M. 06/09/94	Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto
D.Lgs. 17/03/1995, n. 114	Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto
D.M. 14/05/1996	Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: "Norme relative alla cessazione

	dell'impiego dell'amianto"
D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Testo Unico in materia di salute e Sicurezza sul lavoro

### 3. Struttura dell'attività

<b>3.1. Componenti del Gruppo di Lavoro</b>	1. Sonja Prandi	ARPAL
	2. Marco Giangrasso	ISPRA
	3. Lucia Muto	ISPRA
	4. Tiziana Bacci	ARPAE
	5. Albino Defilippi	ARPA Piemonte
	6. Roberto Lonis	ARPAS
	7. Maria Rita Pinizzotto	ARPA Sicilia
	8. Gaetano Valastro	ARPA Sicilia
	9. Silvia Bucci	ARPAT
	10. Tiziana Bacci	ARPAE
<b>3.2. Coordinatore</b>	Emanuele Scotti (ARPAL)	
<b>3.3 Principali fasi del progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avvio delle attività del GdL</li> <li>2. Invio al Coordinatore TIC del POD per approvazione e trasmissione al Consiglio SNPA</li> <li>3. Raccolta delle criticità e casi di interesse</li> <li>4. Stesura della bozza del documento</li> <li>5. Confronto con RR ed eventuali altri SO del GdL</li> <li>6. Confronto GdL istituito dal MATTM</li> <li>7. Stesura definitiva del documento</li> <li>8. Invio al Coordinatore TIC del documento per approvazione e trasmissione al Consiglio SNPA</li> </ol>	
<b>3.4. Prodotti attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisione ed aggiornamento della Sezione Ambientale del PNA;</li> <li>2. LL.GG. per lo scavo, la movimentazione e il trasporto delle terre e rocce da scavo con amianto naturale, e dei relativi criteri di monitoraggio;</li> <li>3. LL.GG. per la definizione dello stato di degrado delle coperture in cemento-amianto</li> </ol>	
<b>3.5 Diffusione dei risultati e principali gruppi destinatari interni e esterni</b>	Diffusione documenti nel SNPA, pubblicazione nel portale ISPRA/SNPA, diffusione in contesti tecnico scientifici	

### 4. Risorse

<b>4.1 Costi Previsti</b>	Costi di missione per partecipazioni a riunioni
<b>4.2 Riunioni Previste</b>	Le riunioni saranno svolte prevalentemente attraverso videoconferenza, secondo una cadenza da definire in funzione dell'andamento delle attività

## 5. Project planning

	<b>Descrizione</b>	<b>Data</b>
<b>5.1. Cronoprogramma</b>	<b>A-</b> Stesura POD	20 marzo 2019
	<b>B-</b> Raccolta esperienze agenziali e materiale documentale	15 maggio 2019
	<b>C-</b> Prima Stesura revisione Sezione ambientale del PNA (Rif. punto 3.4.1) e LL.GG. (Rif. punti 3.4.2 e 3.4.3)	Novembre 2019
	<b>D-</b> Confronto con RR ed eventuali altri SO del GdL	Gennaio 2020
	<b>E-</b> Stesura definitiva dei documenti	Luglio 2020
	<b>F-</b> Invio al Coordinatore TIC del documento per approvazione e trasmissione al Consiglio SNPA	Ottobre 2020

	<b>Descrizione</b>	<b>Data</b>
<b>5.2. Milestones</b>	Avvio delle attività del GdL (attività propedeutiche alla fase A del cronoprogramma)	Febbraio 2019
	Invio al Coordinatore TIC del POD per approvazione e trasmissione al Consiglio SNPA (conclusione fase A del cronoprogr.)	Marzo 2019
	Stesura definitiva documenti (completamento fase E del cronoprogr.)	Luglio 2020
	Invio al Coordinatore TIC dei documenti per approvazione e trasmissione al Consiglio SNPA (completamento fase F del cronoprogr.)	Ottobre 2020

## 6. Elementi per la validazione dei prodotti attesi

	<b>Descrizione</b>	<b>Data</b>
<b>6.1 Attività</b>	<b>A-</b> Consultazione del GdL (sempre)	Gennaio 2020
	<b>B-</b> Consultazione dei referenti tecnici delle	Gennaio 2020

agenzie (sempre)	
<b>C-</b> Interlocuzioni con esperti esterni al sistema (eventuale)	Se necessario
<b>D-</b> Peer review (eventuale)	Se necessario
<b>E-</b> Sperimentazione (eventuale)	Se necessario
<b>F-</b> Riferimenti scientifici nella letteratura (eventuale)	Se necessario
<b>G-</b> Altro (specificare)	

## 7. Elementi per la trasferibilità dei prodotti nel SNPA

	<b>Descrizione</b>	<b>Data</b>
<b>7.1 Attività</b>	<b>A-</b> Consultazione del GdL (sempre)	Gennaio 2020
	<b>B-</b> Consultazione dei referenti tecnici delle agenzie (sempre)	Gennaio 2020
	<b>C-</b> Consultazione del TIC	Se necessario
	<b>D-</b> Analisi SWOT	Se necessario
	<b>E-</b> Valutazione delle risorse impegnate nel SNPA	Se necessario
	<b>F-</b>	
	<b>G-</b>	
	<b>H-</b> Altro (specificare)	